

REGIONE CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.708	104.328	5,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	29	366	7,9%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	170	147	232	1.751	253	2.553	44,7%
Uomini	133	129	346	2.279	268	3.155	55,3%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	26	34	78	748	106	992	17,4%
da 35 a 49 anni	108	87	173	1.336	152	1.856	32,5%
da 50 a 64 anni	159	140	312	1.776	246	2.633	46,1%
oltre i 64 anni	10	15	15	170	17	227	4,0%
Totale	303	276	578	4.030	521	5.708	100,0%
Incidenza sul totale	5,3%	4,9%	10,1%	70,6%	9,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	100,7%	115,6%	228,4%	120,5%	223,6%	133,6%	

di cui con esito mortale	1	2	2	23	1	29
---------------------------------	----------	----------	----------	-----------	----------	-----------

Nota: i dati al 30 novembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 3.264 casi (2.100 avvenuti a novembre, i restanti riconducibili a mesi precedenti), gli eventi mortali sono aumentati di quattro casi (tre decessi sono di novembre). La regione nel mese di novembre, in corrispondenza della "seconda ondata" di contagi, registra un incremento eccezionale: più che raddoppia i casi pervenuti fino al 31 di ottobre, confermando il rilevante incremento osservato già nel precedente aggiornamento. Il significativo aumento ha riguardato tutte le province pur spiccando per intensità del fenomeno, in termini assoluti Napoli, in termini relativi Caserta e Salerno.

La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'87,8% sono infermieri, il 3,0% tecnici di radiologia medica;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,2% sono operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 57,9% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli il 40,0% sono operatori ecologici;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 71,8% sono ausiliari ospedalieri.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra la maggioranza delle denunce (94,8%), seguono nell'ordine la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, col 4,8% dei casi), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 64,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale; in particolare l'assistenza sanitaria in ospedali, cliniche e case di cura (93% delle denunce); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;

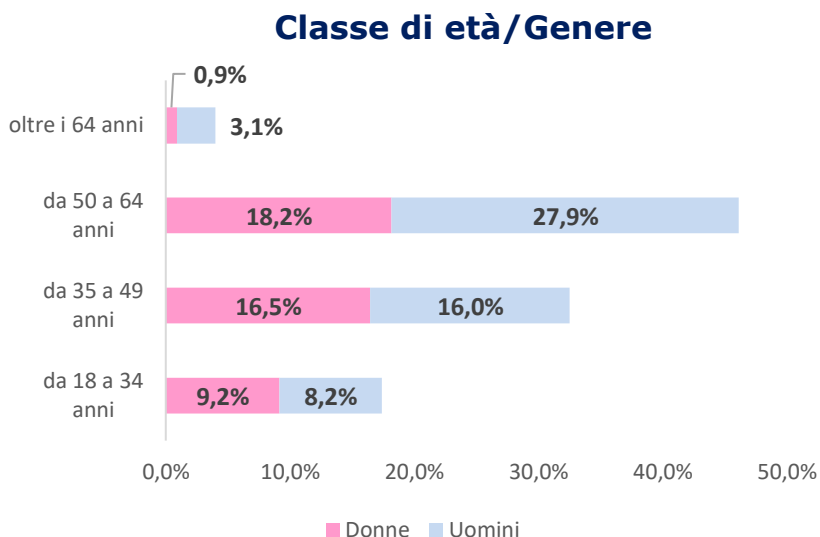
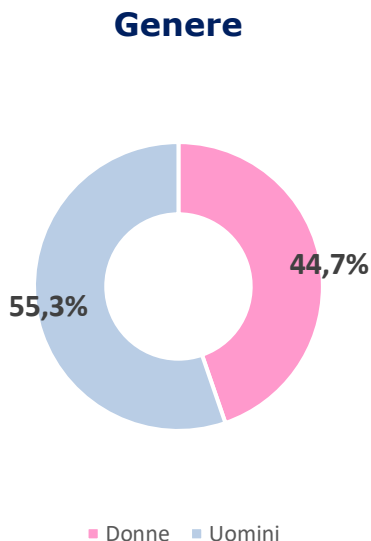
- nel settore del "Commercio", presente con il 7,8% delle denunce, prevalgono le attività del commercio all'ingrosso (49,5% dei casi);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie il 6,9% delle denunce, in nove casi su dieci le denunce riguardano i servizi postali e le attività di corriere, tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il settore della "Pubblica Amministrazione" conta il 4,6% delle denunce, le professioni più colpite sono quelle qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, in sei casi su dieci sono vigili urbani.

I decessi:

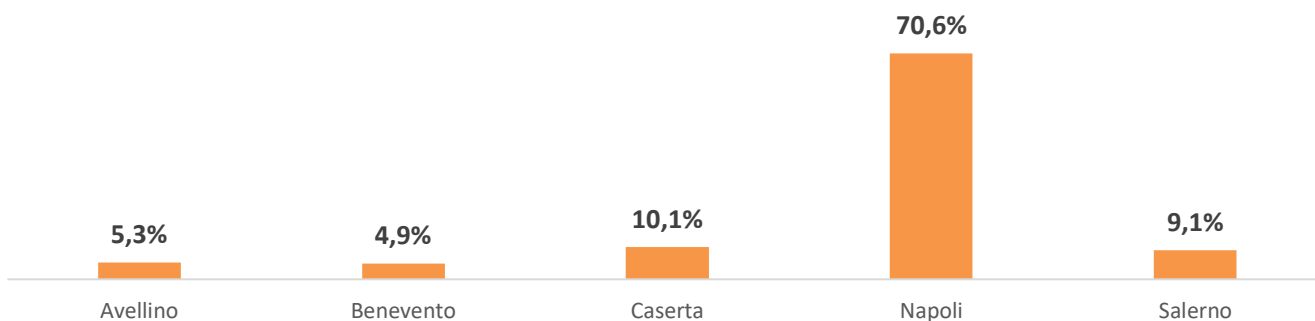
- circa otto decessi su dieci sono stati registrati nell'Industria e servizi;
- i lavoratori più colpiti (34% del totale dei decessi codificati) sono sanitari, in prevalenza infermieri.

REGIONE CAMPANIA

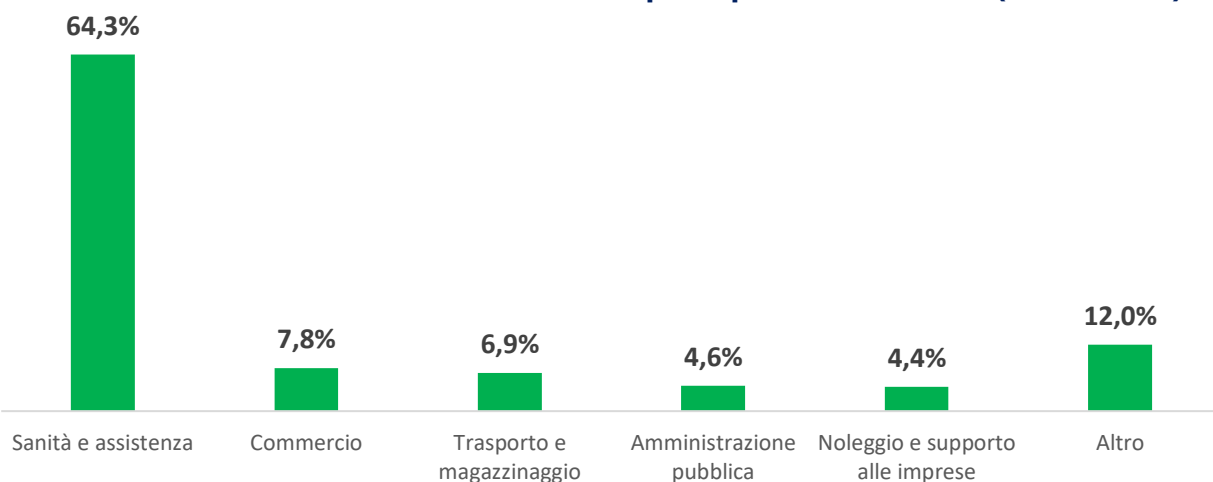
(Denunce in complesso: 5.708, periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

